

“IL Calcio nelle palle”

Rubrica a cura del Fonta.



Nr.4

La Regola nr.2 del Regolamento del Calcio

La Regola 2 del calcio stabilisce che il pallone debba essere una [sfera](#) riempita d'aria, con una [circonferenza](#) compresa tra 68 e 70 [centimetri](#) (27-28 [pollici](#)) ed un [peso](#) compreso tra 410 e 450 [grammi](#) (14-16 [onze](#)), gonfiata ad una [pressione relativa](#) rispetto all'atmosfera compresa tra 0,6 e 1,1 [atmosfere](#) al livello del mare, e ricoperta da [cuoio](#) o "altro materiale idoneo".

La Regola 2 del calcio a Milano 2 viene regolarmente infranta e nella classifica delle regole più violate sul nostro campetto viene subito dopo il secondo comandamento (“non nominare il nome di Dio invano” non viene preso particolarmente alla lettera dai nostri baldi pedatori) e subito prima dell’art. 186 del codice della strada (“guida in stato di ebbrezza”). Che il pallone, il suo stato di salute e, addirittura, la sua presenza non siano considerati, a Milano 2, elementi di particolare importanza ho già avuto modo di raccontarvelo quando vi ho parlato delle due squadre che, alle 8,30 del mattino, si sono presentate al campo prive dello strumento. Ma anche senza arrivare al lunare spettacolo di quella surreale mattina, i palloni con i quali si gioca nel nostro campionato offrono una gamma di degrado straordinariamente ampia. Si va dal pallone “lebbroso”, con strani bitorzoli sulla superficie e intere sezioni mancanti, al pallone ovalizzato, affetto da una inguaribile voglia di rugby, dal pallone rosa, offerto dall’inserito domenicale della Gazzetta, a quello nero per giocatori non vedenti. Indipendentemente dallo stato di usura, dalla qualità e dal colore, comunque, c’è una cosa che hanno in comune tutti i palloni di Milano 2 e questa cosa non è una più o meno perfetta sfericità! Quello che hanno in comune i palloni di Milano 2 è la quantità di aria che contengono, quasi mai sufficiente a rendere la sfera regolamentare secondo quanto dettato dalla Regola 2 del gioco del calcio. Questo è veramente un mistero, c’è chi dice che questo strano fenomeno sia determinato dallo straordinario numero, nel nostro campionato, di “palloni gonfiati” travestiti da calciatori, che farebbe scarseggiare il prezioso elemento gassoso da immettere nei palloni, ma la mia esperienza diretta propende per un’altra soluzione. Ho notato infatti, frequentando con molta assiduità il campo, che molte squadre non conoscono l’uso della pompa per gonfiare i palloni e, in ogni caso, mostrano una strana diffidenza nei confronti di questo oggetto che dovrebbe far parte

dell'attrezzatura di base di ogni team che si rispetti. La riluttanza a dotarsi di un congegno dal costo di pochi euro causa divertenti teatrini con le squadre schierate in campo e i capitani che fanno il giro del campo e rovistano nelle borse dei presenti alla ricerca di un attrezzo che su un campo di calcio dovrebbe essere comune come una forchetta in un ristorante. Eppure vi posso assicurare che a volte la ricerca è infruttuosa e la partita si gioca con un pallone che fa "pof!" ogni volta che viene colpito. Mi ricordo che qualche anno fa il Comitato affrontò con decisione il problema dei palloni e con un gesto coraggioso e finanziariamente impegnativo dotò ogni squadra di due palloni nuovi di zecca che per le prime giornate di campionato conferirono una certa regolarità al gioco. Purtroppo durò poco perché la qualità dei palloni era scarsa e si rovinarono subito, senza contare che la mancata scoperta dell'esistenza della pompa da parte di tante squadre impedì una corretta manutenzione degli stessi. Come risolvere definitivamente il problema? Il vecchio Fonta non ha i capelli bianchi per niente e non ha passato i suoi 62 anni di vita a pettinare le giraffe, per cui si è dotato di un kit, che ha sempre con sé quando è al campo, composto da un pallone da calcio regolamentare (in caso di assenza o danneggiamento pallone), una pompa con l'ago (in caso di pallone sgonfio), sei telette gialle (in caso di maglie uguali) e perfino un fischietto per il caso in cui manchi l'arbitro. Se qualcun altro volesse seguire l'esempio.....